

FeralpiSalò, a centrocampo c'è Maracchi

LegaPro

Per l'ex Pordenone
contratto biennale
Campionato al via
il 6 settembre



Ufficiale. Maracchi col diesse Olli

MEZZANA DI MARILLEVA. Il ritiro della FeralpiSalò si è aperto con una sorpresa: l'arrivo di un centrocampista.

Al termine del primo giorno di allenamenti in Val di Sole, il club verdeblù ha ufficializzato l'ingaggio di Federico Maracchi il cui nome va ad aggiungersi

si a quello degli altri occupanti della «terra di mezzo» Pinardi, Fabris e Ragnoli oltre ai Berretti Bettazza e Dotti.

Maracchi, classe '88, proviene dal Pordenone. Con i neroverdi il centrocampista ha collezionato 32 presenze realizzando ben 5 reti in una stagione che si è però conclusa nel peggiore dei modi, con la retrocessione della squadra ai play out contro il Monza.

Il giocatore è stato corteggiato a lungo dal club di Giuseppe Pasini, che alla fine è riuscito a vincere la concorrenza della Cremonese.

Cresciuto nelle giovanili della Triestina, con la quale ha debuttato in Serie B (primo giugno 2008, nella trasferta di Ascoli), Maracchi ha poi vestito le maglie di Muggia, Manzanese, Tamai, Treviso e Venezia. In un ipotetico centrocampo a tre, giocherebbe a sinistra, con Pinardi in mezzo e Fabris a destra. Il triestino ha raggiunto Marilleva ieri pomeriggio, accompagnato dal direttore sportivo Eugenio Olli: ha firmato un contratto biennale (scadenza 2017) e poi ha sostenuto il primo allenamento.

Il compagno di Maracchi inve-

ce sono saliti a Mezzana nel tardo pomeriggio di lunedì a bordo di quattro pulmini: tutti subito in campo per una sgambata di un'oretta. Quindi cena e prima notte passata all'hotel Sporting Ravelli.

Ieri mattina, agli ordini del nuovo preparatore atletico Maurizio Ballò, il gruppo ha svolto una seduta incentrata sulla preparazione fisica mentre nel pomeriggio mister Michele Serena ha guidato i suoi in un lavoro tecnico-tattico. Nessun problema per i 23 (compreso Maracchi) che si sono allenati.

È rimasto invece a Modena Nazareno Belfasti, che si sta curando per una lesione muscolare e raggiungerà il ritiro solamente la settimana prossima. Assente anche Michele Avcion, che sta aspettando una chiamata dalla serie cadetta e non ha ancora accettato la proposta dei gardesani. Nei prossimi giorni si attende invece l'arrivo del nuovo portiere. Sono sempre tre i candidati alla maglia numero uno: Alex Valentini ('88, Cittadella), Danilo Russo ('87, Pro Vercelli) e Luca Mazzoni ('84, Livorno). Potrebbe invece lasciare presto il gruppo l'attaccante Luca Zamparo, che sta cercando sistemazione in Lega Pro, ma che per ora ha solo offerte da club di Serie D.

Manca poco per completare la rosa della FeralpiSalò e davanti c'è ancora tanto tempo: Coppa Italia al via il 14 agosto mentre il campionato comincerà nel week end del 6 settembre. //

ENRICO PASSERINI

Ora è ufficiale: spariscono Varese Venezia e Reggina

Calcio in crisi

I tre gloriosi club
non sono riusciti
ad iscriversi
tra i professionisti

■ Da Reggina Calabria a Venezia, da Varese a Vicenza. C'è un bel pezzo di calcio di provincia che sparisce dal professionismo. Parecchie e gloriose le società che non sono riuscite a formalizzare la loro iscrizione alla Lega Pro. È il caso del Varese 1910 ma anche dell'Unione

Venezia, al terzo fallimento in dieci anni, e della Reggina che ha cercato fino all'ultimo qualcuno che affiancasse il presidente Lillo Foti.

La crisi cancella tante piazze storiche che, dopo l'ufficializzazione nel consiglio Figc in programma venerdì, dovranno ripartire dai dilettanti. Situazione in parte differente per il Real Vicenza: il presidente Lino Diquigiovanni aveva i mezzi per andare avanti, ma non voleva farlo in una città dove la concorrenza dei «cugini» biancorossi che sono in B era troppo pesante. Nessun acquirente si è fatto avanti e così ecco la

rinuncia. Delle 12 società che non avevano presentato la fidejussione sorridono in extremis (salvo sorprese della Covisoc avranno soltanto una penalizzazione di un punto e un'amenda) il Benevento, l'Ischia Isolaverde, la Paganese, il Pisa 1909, la Lupa Castelli Romani, il Martina Franca, il Savona e la Vigor Lamezia, queste ultime due coinvolte nell'inchiesta sul calcioscommesse «Dirty Soccer». Toccherà anche alla giustizia sportiva, infatti, delineare la griglia per la prossima stagione. Al momento, però, contando anche i club che non avevano presentato la domanda di iscrizione (Barletta, Grosseto, Monza Brianza e Castiglione), sopravvivono 52 società. Per i ripescaggi i club di Serie D dovranno versare 500mila euro a fondo perduto: un altro ostacolo che mette in dubbio il raggiungimento delle 60 squadre previste dalla riforma che è a pieno regime soltanto da un anno. //